

Il registro delle lobby

Giorgetti il migliore per la trasparenza

■ Lobbisti e portatori di interesse incontrano spesso i ministri per perorare la causa delle aziende che rappresentano. Ma in Italia non sempre questi incontri sono resi pubblici, anzi quasi mai. L'associazione The Good Lobby ha stilato una classifica dei ministri più trasparenti in questo campo: ne è emerso che solo 3 ministri su 18 hanno online un registro pubblico a cui devono iscriversi i lobbisti prima di essere ricevuti, o tengono un'agenda pubblica degli incontri con i portatori di interessi. Peccato che i dati spesso non siano aggiornati o non forniscano le informazioni necessarie.

Il più trasparente è il ministero dello Sviluppo economico. Il

registro della trasparenza del dicastero di Giancarlo Giorgetti è facile da trovare, è aggiornato e si ispira a quello in uso presso le istituzioni Ue. «Dovrebbe essere il modello standard per tutti gli altri dicasteri», ha detto Federico Anghelè, direttore di The Good Lobby. Anche il ministro Stefano Cingolani (Transizione ecologica) e Andrea Orlando (Lavoro) sono considerati casi virtuosi. Male invece tutti gli altri membri del governo, premier Draghi compreso: nessun registro né agende degli incontri per loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%